

Rete QUALITA' E SVILUPPO DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI
Gruppo di lavoro "CERTIFICAZIONE COMPETENZE" - LICEI MUSICALI

DRAFT SUI PRIMI ESITI DELLA RILEVAZIONE

**MODALITA' ESISTENTI / PROGETTATE DI CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE**

PREMESSA

Su incarico della Cabina di regia della Rete dei Licei Musicali e Coreuti è stata effettuata una prima rilevazione sulle modalità esistenti e/o progettate di certificazione delle competenze musicali presso i licei musicali

La rilevazione è avvenuta mediante l'invio a tutti i licei musicali (sia paritari che statali) di un semplice questionario che riguarda tre aree:

- a) la verifica della presenza del tema "certificazione delle competenze" nella convenzione esistente tra liceo e conservatorio
- b) relazione esistente o progettata tra certificazione delle competenze di base (documento da predisporre per tutti gli studenti al termine della classe seconda, o comunque al compimento del 16 anno)
- c) eventuale modalità di accertamento delle competenze musicali in vista della loro certificazione

Il problema di fondo è facilmente riassumibile

Premesso che

1. il DM 09 del 27.01.2010, a seguito del regolamento sull'obbligo di istruzione (decreto 139 22 agosto 2007, n.139) ha elaborato il modello di "CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione", Modello che tutte le istituzioni scolastiche compilano per gli studenti al termine del primo biennio di corso
2. l'art. 13 comma 8 del dpr 89/2010, istitutivo anche dei Licei Musicali, scrive: "*La convenzione deve in ogni caso prevedere le modalità di organizzazione e svolgimento della didattica, nonché di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali previste nell'allegato E del presente regolamento*".

ai licei musicali si pone il problema di **che modello di certificazione delle competenze – a conclusione del secondo anno di studi – si è progettato di utilizzare o si utilizzerà.**

PRIMI ESITI DELLA RILEVAZIONE

Risposte pervenute e loro tipologie

Ad oggi (31 gennaio 2012) i questionari ricevuti sono 37.

La rilevazione e tabulazione dei dati è tuttavia disomogenea poiché gli 8 licei musicali della rete della Campania e della Basilicata ed i 9 licei musicali della Lombardia hanno risposto come rete e pertanto la prima parte della rilevazione risulta incompleta.

Abbiamo quindi 20 risposte di singoli licei e 2 risposte sostanzialmente collettive che sintetizzano 17 licei.

La rilevazione permette tuttavia di identificare alcune linee di tendenza che qui si riassumono.

Linee di tendenza emergenti

- a. Una percentuale alta di licei (uno su 4 tra i 20 licei dei quali abbiamo una risposta individuale) asserisce di non aver definito nella convenzione la modalità di certificazione delle competenze musicali
- b. La stragrande maggioranza dei licei musicali ritiene necessaria una certificazione specifica per le competenze musicali con esplicito riferimento soprattutto a esecuzione ed interpretazione (sostanzialmente solo 5 licei su 37 ritengono sufficiente la certificazione delle competenze di base prevista dal decreto 139 del 2007).
- c. Sulla tipologia di modello di certificazione, e quindi sulla tipologia di competenza e sulle modalità di loro misurazione – che è l'aspetto cruciale del problema – vi sono tre diverse posizioni che vengono più sotto specificatamente analizzate
- d. Lo stesso si può dire – ma è una conseguenza del punto precedente – sui soggetti che certificano e sui tempi della certificazione.

Quali competenze certificare e come certificarle

Nella sostanza i licei che ritengono di dover certificare le competenze musicali (e qui ci si sofferma solo sulle competenze riferite ad esecuzione e interpretazione) propendono per tre diverse ipotesi che in realtà altro non sono che tre livelli di strutturazione dello stesso modello concettuale che fa discendere le competenze a livello di esecuzione e interpretazione da uno specifico repertorio musicale.

In ogni caso il repertorio in questione (diverso da strumento a strumento) fa riferimento ai programmi definiti dai Conservatori (per il triennio o per i corsi pre-afam è indifferente)

Tre livelli di complessità

Abbiamo così tre livelli diversi di complessità

- a) una **prima ipotesi** (minoritaria) che prevede la sola elencazione del repertorio corrispondente ad un determinato livello (o anno di corso, mutuando la tradizionale suddivisione in anni di corsi del Conservatorio)
- b) una **seconda ipotesi** che contiene una semplice descrizione delle competenze misurabili (conoscenze e abilità) oltre al repertorio corrispondente
- c) una **terza ipotesi**, molto più complessa, che prevede una analitica descrizione delle competenze (suddivise in ambiti diversi: tecnica, repertorio, lettura a prima vista e trasporto, improvvisazione)

(in allegato tre esemplificazioni delle tre diverse ipotesi)

Chi certifica? Quando Certifica? A seguito di cosa si certifica?

Le risposte a queste tre domande riprendono le diverse tipologie di certificazione. Le tipologie di risposta sono le seguenti:

Chi certifica?

- a) alcuni licei prevedono che la certificazione venga effettuata da parte del conservatorio con valore anche per il conservatorio (corrispondente ai diversi livelli dei corsi Pre Afam)
- b) altri licei prevedono una certificazione a cura dei docenti del liceo stesso sentiti tuttavia anche docenti del conservatorio
- c) altri licei ancora ritengono che la certificazione debba essere fatta solo dal liceo stesso ritenendo che la valutazione spetti per principio solo al consiglio di classe del liceo e

sottolineando comunque la necessità di porre in evidenza la differenza esistente tra il percorso liceale e quello pre afam

Quando certificare?

a) Chi prevede una certificazione effettuata dai conservatori ritiene che la certificazione non abbia un tempo specifico: essa avviene quando uno studente è pronto.

b) gli altri licei prevedono la certificazione alla fine del secondo anno

A seguito di cosa si certifica?

Sostanzialmente tutti concordano che la certificazione avviene a seguito di un "saggio, concerto, prova" per lo più pubblica.

PRIME E PROVVISORIE CONCLUSIONI

I dati sopra riportati evidenziano la varietà degli approcci e la pluralità di riferimenti. Con tutta probabilità alcune delle linee di tendenza potrebbero essere portate ad unità mediante un confronto tra i diversi licei musicali.

Si ritiene ad esempio che la rete dei licei potrebbe giungere a proporre un modello minimo comune di certificazione delle competenze musicali. Modello che poi potrebbe, ovviamente, essere ulteriormente implementato ulteriormente a seconda delle diverse sensibilità e convenzioni.

Si tratta di un oggetto di discussione che viene rimesso alla rete stessa

Parma, 31 gennaio 2011

Aluisi Tosolini

ALLEGATI

ESEMPLIFICAZIONI DI MODELLI DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE MUSICALI PER ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

Prima ipotesi: solo repertorio

Esempio per Pianoforte

- 1) Scale maggiori e minori, per moto retto e terza a quattro ottave, e per moto contrario. Arpeggi maggiori e minori per moto retto a due o più ottave.
- 2) Sei studi scelti tra i seguenti

BERTINI – Studi op. 32	HELLER - Studi op. 45
CRAMER – 60 Studi	LISZT – Studi op. 1
CZERNY – Scuola della velocità op. 299 (dal n. 20 in poi)	POZZOLI – Studi sulle note ribattute
CZERNY – La scuola del legato e dello staccato op.335	POZZOLI – Studi a moto rapido
CZERNY – 50 Studi op. 740	POZZOLI – Studi di media difficoltà
CZERNY – La nuova scuola della velocità op.834	

- 3) Tre composizioni di J. S. Bach scelte fra Suites francesi, Suites inglesi, Partite e Sinfonie.
- 4) Quattro pezzi liberi.

Seconda ipotesi: descrizione sintetica delle competenze e repertorio sintetico

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL PRIMO BIENNIO PER ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (allegato al modello ministeriale)

Modalità: preparazione, studio ed esecuzione di una prova pubblica.

COMPETENZE E LIVELLI RAGGIUNTI		
	INDICATORE	LIVELLO (Base, intermedio, avanzato)
STRUMENTO UNO	Abilità tecnico strumentali	
	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	
	Capacità espressiva	
	Metodo di studio, impegno, cura dei materiali	
STRUMENTO DUE	Abilità tecnico strumentali	
	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	
	Capacità espressiva	
	Metodo di studio, impegno, cura dei materiali	

CONTENUTI DELLA PROVA PER TUTTI GLI STRUMENTI

STRUMENTO 1 (con i dovuti adattamenti alle singole specificità strumentali)
Due scale maggiori o minori, 4 studi o esercizi di tecnica, un brano di autore classico e una composizione di autore romantico (cfr allegato repertorio indicativo).

STRUMENTO 2 (con i dovuti adattamenti alle singole specificità strumentali)
Una scala maggiore, 2 studi o esercizi di tecnica, un brano di autore classico (cfr allegato repertorio indicativo).

PIANOFORTE – repertorio indicativo

STRUMENTO 1

J.B Cramer: 60 Studi
C. Czerny: Studi op. 740, op. 834
S. Heller: Studi op. 45
J.S.Bach: Suites Francesi, Suites Inglesi, Partite, Invenzioni a tre voci.
Sonate di M. Clementi e Mozart o altri autori classici.
Composizioni di Schumann, Schubert, Liszt, Debussy e altri autori romantici.

STRUMENTO 2

F. Beyer op. 101 Scuola preparatoria del pianoforte o altri metodi
Czernyana Vol. 1 e 2
Bach: Il Quaderno di Anna Maddalena
Sonatine facili e brani facili di autori classici e romantici

Terza ipotesi: descrizione analitica delle competenze, conoscenze e abilità e ampia descrizione del repertorio

Questo modello può essere facilmente rappresentato dalle schede che qui si riprendono dal sito del conservatorio di Vicenza

Insegnamento: **FLAUTO** (Settore disciplinare: *Prassi esecutiva e repertori*)

I Ciclo

La formazione strumentale si articolerà nei seguenti ambiti formativi:

Tecnica

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Prove d'esame
Elementi fondamentali di tecnica strumentale: <ul style="list-style-type: none"> postura impugnatura dello strumento imbocatura: emissione e articolazione dei suoni respirazione: esercizi propedeutici di respirazione diaframmatica. 	Acquisire un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.	Isabelle ORY, <i>La flûte traversière</i> , voll. I, II, III Trevor WYE, <i>The beginner flutist</i> , voll. I, II	Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 3# e 3b.
Scale e arpeggi	Eseguire le scale e gli arpeggi a memoria, nell'ambito di 2 ottave, applicando semplici modelli di articolazione	Henri ALTÈS, <i>Metodo completo per flauto</i> (i modelli di articolazione sono a discrezione del docente)	Esecuzione di due studi estratti a sorte fra quattro presentati di difficoltà pari o superiore alle raccolte indicate (gli studi devono essere selezionati fra almeno due raccolte differenti).
Studi giornalieri	Coordinare i parametri strumentali fondamentali.	Georges LAMBERT, <i>Exercices journaliers progressifs</i> , vol I (parti scelte a discrezione del docente)	
Studi	<ul style="list-style-type: none"> Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive. Eseguire studi stilistici di livello elementare (ovvero composizioni musicali propedeutiche allo strumento in forma di duetto, variazione sul tema, preludio..., possibilmente in stili diversi). 	FEDERICO IL GRANDE, <i>Solfeggi</i> BANTAI-KOVACS, <i>Selected Studies for Flute</i> , voll. I-II Giuseppe GARIBOLDI, <i>Vingt petites études</i> Louis HUGUES, <i>La scuola del flauto</i> , voll. I-II	

Repertorio

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Prove d'esame
Brani solistici	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire facili brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o basi registrate. Riconoscere e realizzare: <ul style="list-style-type: none"> i segni di fraseggio le indicazioni dinamiche le indicazioni ritmiche e agogiche Realizzare i più semplici segni d'abbellimento. <p>Conoscenze e abilità complesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica, realizzandone le caratteristiche espressive. 	Trevor WYE, <i>Arrangiamenti per fl. e pf.</i> (Satie, Rameau, Couperin...) Trevor WYE, <i>Flute solos</i> , voll. 1, 2 Barbara GISLER-HAASE, <i>Magic flute</i> , vol. III	Esecuzione di un brano tratto dal repertorio originale del proprio strumento, o adattamento con accompagnamento di pianoforte, o altri strumenti o basi registrate (il livello di difficoltà del brano deve essere pari o superiore a quanto esercitato nel corrispondente ambito formativo di tecnica strumentale).
Brani per più flauti	Saper ascoltare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo.	Isabelle ORY, <i>Tout en DO</i> , per 3, 4, 5 flauti, Vol. A Trevor WYE, <i>Flute Class</i> , per insieme di flauti	

Lettura a prima vista e trasporto

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Prove d'esame
Lettura estemporanea di brani per flauto solo e/o duetti	Leggere a prima vista brani di facile esecuzione	Frans VESTER, <i>125 easy classical studies for flute</i>	Lettura estemporanea di un facile brano.

Improvvisazione

A.d.r.	Conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Prove d'esame
Melodia	<ul style="list-style-type: none"> Inventare una melodia su accompagnamento predefinito, utilizzando anche scale pentatoniche, modali ed esatonale Creare motivi melodici di due battute sull'accordo di tonica e riproduzione degli stessi sugli accordi di sottodominante e dominante. Organizzare i motivi in semifrasi e frasi di quattro, otto e sedici battute. 	Annibale REBAUDENGO, <i>Leggere e improvvisare</i> , Ed. Carisch	Non richiesta
Velocità	Esercitare le attività precedenti in diversi andamenti agogici.	Emilio MOLINA, <i>Piano complementario</i> , vol. I, Ed. Real Musical	
Intensità e altezza	Esercitare le attività precedenti con diverse intensità (piano, forte, crescendo e diminuendo) e in diversi registri (acuto, grave) associandole anche ad immagini per incrementare la valenza espressiva.		